

27 maggio
11 settembre
2011

corti, chiese e cortili

XXV edizione

musica colta,
sacra e popolare

Direzione e coordinamento: **Teresio Testa**
Collaborazione organizzativa: **Alexia Cremonini**

Robinet Testard, *Il cavallo di Nettuno* (part.), 1496-1498, Parigi, Bibliothèque Nationale

La rassegna **CORTI, CHIESE E CORTILI** è promossa dalla Zona Culturale Bazzanese e dalle Amministrazioni Comunali di Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno e Zola Predosa, con il sostegno del Servizio Cultura e Pari Opportunità - Provincia di Bologna, nell'ambito di "Invito in Provincia" e realizzata dall'Associazione Musicale "L'Arte dei Suoni" e dalla Fondazione Rocca dei Bentivoglio.



Venerdì 27 maggio, ore 21.00
SALONE DEL CASTELLO, CASTELLO DI SERRAVALLE

"Harmoniemusik"

3 fiati "uniti e divisi"

Mozart, Devienne, Cambini, Beethoven
Federico Corrado, flauto; Francesco Lo Vecchio, oboe; Paolo Rosetti, fagotto. In collaborazione col Corpo Bandistico Remigio Zanolì nel 150° della fondazione
Prenotazione obbligatoria: 051.671.07.28

Domenica 29 maggio, ore 18.00
CHIESA PARROCCHIALE DI S. STEFANO, BAZZANO

"Affiatati"

4° incontro corale

"AcCanto al Sasso" dir. Silvia Vacchi; "Nuova Armonia" dir. Vito Baroncini; "Schola Cantorum di Bazzano" dir. Manuela Borghi

Lunedì 6 giugno, ore 21.00
ROCCA DEI BENTIVOGLIO, BAZZANO

"Sentieri Sonori - ragazzi"

Tanti modi per avvicinarsi alla musica

Orchestra giovanile "Arcobaleno" di Bazzano e "Coro Svedese di Brunnsbo"

Domenica 12 giugno, ore 18.00
ABBADIA, MONTE SAN PIETRO

"Romantici per eccellenza"

Mendelssohn, Schumann, Brahms

Martina Lopez, violoncello; Clelia Cafiero, pianoforte, 1° premio musica da camera XIV° conc. internazionale

Luigi Nono (TO)

Ingresso € 6,00

Venerdì 17 giugno, ore 21.00
ANTICO BORGO DI OLIVETO, MONTEVEGLIO

"Blues Rurale"

La campagna americana degli anni '20 e '30

Veronica Sbergia Quartet

Sabato 18 giugno, ore 21.00
**PALAZZO MARESCOTTI (RIGHINI)
IN CONFORTINO, CREPELLANO**

"Vitalità della musica di Scozia"

Tradizione e nuovi stili

Shona Mooney, fiddle; Mhairi Hall, piano e flauto; Christopher

Keatinge, accordion

ore 19.30 Visita guidata all'oratorio del confortino, a cura di

Silvia Rubini

Domenica 19 giugno, ore 20.30
**SAGRATO DELLA CHIESA DI SAN NICOLÒ
DELLE LAGUNE, SASSO MARCONI**

"Cornamuse al tramonto"

Slow airs, gigs e pibroch

Bazzano Castle Pipe Band, dir. Alberto Massi

Nell'ambito di "A Passo di Musica"

Al termine passeggiata notturna all'antico borgo di Jano

Venerdì 24 giugno, ore 21.00
**CHIESA DI MONTE SAN GIOVANNI,
MONTE SAN PIETRO**

"Spiritualità vocale e ricchezza strumentale nel sec. XVII"

Umberto Forni, organo; Lavinia Bertozzi, soprano

Con il contributo della Parrocchia per il 120° anno

dall'apertura al culto della chiesa

Domenica 26 giugno, ore 18.00
CHIESA DI AMOLA, MONTE SAN PIETRO

"Le Anime dell'Arpa"

Haendel, Alvars, Godefroid, Caramiello, Hasselmans,

Grandjany

Recital di Davide Burani, arpa

Sabato 2 luglio, ore 21.00
ROCCA DEI BENTIVOGLIO, BAZZANO

"Le prime musiche a stampa"

Danze italiane del sec. XVI

Accademia del Ricercare con strumenti rinascimentali

Ingresso € 6,00

Al termine osservazione della volta celeste guidata da

Associazione Astrofili Bolognesi

Venerdì 8 luglio, ore 21.00
VILLA TURRINI ROSSI NICOLAJ*, CREPELLANO

"L'esempio di Bela Bartok"

Dall'accademia al campo aperto

Musiche popolari di Francia e Italia del Nord a contatto con la

musica colta

Voltagabbana Ensemble

Domenica 10 luglio, ore 21.00
VILLA ISOLANI, MONTEVEGLIO

"E ghè pù temp che vitta"

Musiche dell'appennino Modenese - dalla nascita alla morte

Pivaritrio e Compagnia del Maggio di Frassinoro

Sabato 16 luglio, ore 21.00
CHIESA DELL'ABBAZIA*, MONTEVEGLIO

"Gioielli del Barocco"

G.B. Perti "Messa a cinque voci per soli, coro e orchestra", J.S.

Bach "Magnificat a cinque voci per soli, coro e orchestra"

Orchestra Barocca di Bologna, dir. Paolo Faldi; Coro Color Temporis,

dir. Alberto Allegrezza. In collaborazione con il Parco Regionale

"Abbazia di Monteveglio"

Domenica 17 luglio, ore 21.00
PIAZZA XV AGOSTO, SAVIGNO

"Percussioni classiche e contaminate"

In ricordo di un amico - Pietro Pietrantonio

Antonio Greco, Daniele Sabatani, Paolo Castelluccia, percussioni;

Alessio Giusti, chitarre; Stefano Teseo, basso; Diego Frabetti, trombe

Domenica 24 luglio, ore 6.00
CHIESA DI S. STEFANO, BAZZANO

"Aurora Surgit"

Musiche in crescendo per la Stella del mattino

Andrea Macinanti, organo

Giovedì 28 luglio, ore 21.00
VILLA MARESCALCHI*, CASALECCHIO DI RENO

"L. Van Beethoven"

Concerto n°4 in Sol magg. op.58 per pianoforte e orchestra,

Sinfonia n°7 in La magg. op.92

Orchestra Filarmonica di Bacau, dir. Michele Bui; Emanuele

Frenzilli, pianoforte

Ingresso € 6,00

Venerdì 29 luglio, ore 21.00
**PALAZZO DI CUZZANO,
CASTELLO DI SERRAVALLE**

"Climi musicali risorgimentali"

nel 150° dell'unità d'Italia

Preludi e Fantasie da opere di Verdi e Bellini

Stefano Franceschini Ensemble

In collaborazione col coro bandistico "Remigio Zanolì" nel

150° dalla fondazione

Domenica 31 luglio, ore 21.00
VILLA STAGNI*, CREPELLANO

"L'Amichevole sfida"

Poesia e virtuosismo del pianoforte romantico

F. Chopin, F. Liszt

John Olaf Laneri, pianoforte; Paola Matarrese, soprano

In collaborazione con "A Passo di Musica"

Sabato 6 agosto, ore 21.00
**VILLAGGIO SENZA BARRIERE
"PASTOR ANGELICUS", SAVIGNO**

"Vecchie e nuove radici della musica scandinava"

Kvonn Ensemble (Isole Faroer): Angelica Nielsen, violino; Sharon

Weiss, recorder; Ivar Bærentsen, mandolino, chitarra; Kristian Blak,

piano; Mikael Blak, bass

Martedì 23 agosto, ore 21.00
VILLA EDVIGE GARAGNANI, ZOLA PREDOSA

"El Gato"

Fascino del tango nuevo

Astor Piazzolla

Orchestra G. Tartini; Mario Stefano Pietrodarchi, bandoneon solista

Ingresso € 6,00

Venerdì 2 settembre, ore 21.00
CENTRO CÀ LA GHIRONDA*, ZOLA PREDOSA

"W.A. Mozart"

"Gran partita" per 13 strumenti a fiato

Aeolus Ensemble - Orchestra Barocca di Bologna con strumenti

d'epoca - Ingresso € 6,00

Sabato 3 settembre, ore 18.00
**SAGRATO DELL'ORATORIO DI S. EGIDIO,
MONTEVEGLIO**

"Solenni e duttili"

Antologia per quintetto di ottoni

Petronius Brass Ensemble

Domenica 4 settembre, ore 18.00
CHIESA DI S. BIAGIO, SAVIGNO

"La voce in viaggio"

Monodia gregoriana, rinascimento inglese, barocco, novecento

e sonorità contemporanee

Coro Giovanile "Ad Maiora" La Bottega della Voce;

dir. Michele Napolitano

Giovedì 8 settembre, ore 21.00
VILLA BECCADELLI GRIMALDI, CREPELLANO

"L'improvvisazione nel jazz"

Tecnica, dialogo, poesia

Andrea Ferrario Quartet; Piero Odorici, special guest

Ingresso € 6,00

Domenica 11 settembre, ore 18.00
PALAZZETTO PEPPINO IMPASTATO, BAZZANO

"Festa finale 25° Corti, Chiese e Cortili"

Inaugurazione Scuola intercomunale di Musica

Giuseppe Fiorini nel 150° della nascita

Joseph Christian Saccon, violino G.Fiorini 1924; Katia Ciampo e

Benedetta Cassano, violini; Elena Veronesi, clarinetto; Nicoletta

Todesco, chitarra; Enrico Bernardi e Marco Cavazza, pianoforte

*ore 19,30 Il tesoro dei sensi

Visite guidate con attenzioni pluri-sensoriali stra-ordinarie

per "sentire intensamente" luoghi di pregio e grande

suggerimento alla scoperta di arte, storia, natura e utilizzando

vista, udito, tatto, olfatto, gusto, orientamento, intuito e altre

affascinanti strade percettive.

A cura di Daniela De Matteis e Teresio Testa

Partecipazione gratuita

Prenotare entro 24 ore prima dell'evento 051.83.64.45

Per informazioni:

Fondazione Rocca dei Bentivoglio
Via Contessa Matilde, 10
40053 BAZZANO (BO)
Tel. 051.83.64.45
Fax 051.83.64.26
E-mail: info@artedeisuoni.org
www.artedeisuoni.org

SUL RETRO CENNI STORICI DEI LUOGHI



Banca popolare
dell'Emilia Romagna



Il logo Corti, Chiese e Cortili è un marchio registrato
dell'Associazione Musicale "L'Arte dei Suoni"

LUOGHI DI CORTI, CHIESE E CORTILI 2011

CASTELLO DI SERRAVALLE

Si presenta come una tipica borgata medioeale, una delle più caratteristiche di tutta la zona. Tolte poche case sparse, l’abitato è compreso nel recinto del castello dei Boccadiferro, nobile famiglia che ne fu proprietaria fino alla fine dell’Ottocento. L’edificio, adattato a dimora gentilizia intorno al Cinquecento, presenta nel suggestivo salone d’ingresso un bassorilievo in arenaria raffigurante un cavaliere, Iacopino da S. Lorenzo in Collina, famoso Capitano della Montagna.

CHIESA PARROCCHIALE DI S. STEFANO

Via Contessa Matilde, Bazzano

La chiesa arcipretale di Santo Stefano è la struttura più antica dell’acropoli bazzanese. Fondata in epoca altomedievale, la sua prima menzione si trova in un documento del 789. La dedica a Santo Stefano sembra ricondurla ad un’origine bizantina, in un’età in cui è probabile che a Bazzano, ultima propaggine collinare sulla pianura bolognese, già esistesse una struttura difensiva, parte del sistema di fortificazioni bizantine contro il pericolo longobardo. Originariamente la chiesa aveva un impianto a navata unica ed un orientamento opposto a quello odierno; tale assetto fu mutato nel corso dei secoli XVI e XVII nell’ambito della ristrutturazione del complesso della Rocca. La facciata attuale risale al secondo dopoguerra, ma la sua partizione e la bicromia degli archi in laterizio giallo e rosso richiamano importanti edifici romanici, quali la chiesa di Santo Stefano a Bologna. All’interno si trovano pregevoli opere pittoriche: “Santo Stefano”, 1637, di Simone Cantarini, allievo di Guido Reni, tele crespiane, opere di Gaetano Gandolfi e di Alessandro Calvi. Da menzionare infine “Il compianto su Cristo”, gruppo in terracotta degli inizi del XIX sec. eseguito da diversi plasticatori quali Piò, Mazza e De Maria. La chiesa di S. Stefano è stata recentemente impreziosita dal radicale restauro conclusosi nell’aprile 2006 che ne ha riportato gli interni al pristino splendore.

ROCCA DEI BENTIVOGLIO

Via Contessa Matilde, 10, Bazzano

Situata su un poggio da cui domina il paese e la pianura, conserva tracce di una fortificazione del XIII secolo, visibili in particolare nella torre che dà sul cortile e nell’ala destra del fabbricato. Il castello, per esigenze di rinforzo, fu dotato di due casseri, uno dei quali, successivamente distrutto, venne ricostruito come vera e propria torre, tuttora esistente e conosciuta come “Torre dell’orologio”. La trasformazione in palazzo signorile, così come appare oggi al visitatore, risale al Cinquecento. La Rocca, sede della Fondazione “Rocca dei Bentivoglio”, dell’Associazione Musicale “L’Arte dei Suoni”, del Museo archeologico “A. Crespellani”, del Centro Musica e della Mediateca Intercomunale, possiede una corte con ottima acustica dove si svolgeranno i concerti che, in caso di pioggia, si terranno nella affrescata “Sala dei Giganti”.

ABBADIA DI MONTE SAN PIETRO

Via Mongiorgio, 4, Loc. Badia, Monte San Pietro

Il complesso sorge in corrispondenza di un antico punto di pernottamento per i pellegrini diretti a Roma e costituisce una tappa obbligata di un percorso sulle Abbazie benedettine del Bolognese. Le tecniche costruttive e soprattutto il reimpiego, tipicamente medievale, di materiali ornamentali di epoca tardoantica, fanno datare la Chiesa intorno al XII-XIII secolo, con una ristrutturazione nel XV secolo. All’interno si ricordano i resti di un affresco cinquecentesco nell’abside e la “Madonna tra Santi” dipinta nella lunetta sopra la porta principale, databile al XVI secolo. Il complesso è stato di recente acquisito dall’Amministrazione Comunale che intende porvi la sede del Museo del Vino e della Castagna

BORGO DI OLIVETO, MONTEVEGLIO

Il borgo di Oliveto sorge a 224 m., su una collina anticamente coperta di ulivi, in posizione panoramica alla destra del Samoggia. Abitata fin dalla preistoria, la collina fu sede di abitati etruschi e forse romani. Nel 776 passò dal dominio longobardo all’abbazia di Nonantola. Nel 1131 si costituì in libero Comune che aderì poi alle sorti di Bologna. Venne distrutto nel 1428 per ribellione al dominio papale. Sono rimasti alcuni antichi monumenti: scarsi resti del castello dell’XI secolo, l’oratorio di S. Maria delle Grazie (già esistente nell’anno mille e recentemente restaurato), il campanile-torre della Chiesa di S. Paolo, nella quale è custodita una pala seicentesca attribuita a Elisabetta Sirani, la costruzione medievale detta Casa Grande dell’Ebreo (1410), sede della comunità ebraica e prima banca della zona, infine la Bronzina, edificio tardomedievale, con torre preesistente, che fu albergo dei Grandi di Spagna nel ‘500, successivamente lazzaretto e poi fonderia di bronzo.

PALAZZO MARESCOTTI (RIGHINI) E LA COLOMBAIA DEL CONFORTINO

Anche in questo caso, come in diversi altri nel nostro territorio, la storia locale si mescola alle vicende di una delle più illustri famiglie bolognesi: quella dei Marescotti. I suoi membri furono tra i primi ad ottenere la dignità senatoria da papa Paolo II nel 1466 e Galeazzo Marescotti fu il primo senatore a vita. Proprio a Galeazzo si deve la costruzione del palazzo, intrapresa a partire dal 1458. Prima che ai Marescotti la proprietà appartenne ai Bentivoglio, che a loro volta erano succeduti ai Ghisilieri. I passaggi di proprietà del fondo sono “riassunti” dagli stemmi apposti nel loggiato interno, relativi alle famiglie Bentivoglio e Marescotti. Dietro il palazzo si trova la colombaia, bella struttura a torre, aperta sulla sommità da due ordini di logge sovrapposte, già ricondotta alla metà del XVII? secolo, ma probabilmente più antica.L’area su cui si trovano i due edifici è tradizionalmente chiamata “Confortino” dal nome di Confortino Conforti, che possedette diversi terreni nella zona. In realtà, come si è visto, l’area su cui sorgono il palazzo e la colombaia era anticamente di proprietà dei Ghisilieri e la storia dei due edifici è totalmente a sé rispetto a quella degli altri che vi si trovano, ovvero la chiesa e l’oratorio. Attualmente, insieme alla colombaia, è proprietà Righini.

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN NICOLO’ DELLE LAGUNE , SASSO MARCONI

Nelle sue forme attuali risale alla fine del XVIII-inizi XIX secolo, quando fu soggetta ad un completo rifacimento.

La fronte dell’edificio, che si raggiunge salendo una ripida scalinata in pietra, presenta una facciata dotata di timpano con croce in ferro svettante all’apice e di un portale con architrave leggermente sporgente sovrastato da un grande finestrone a lunetta. Ai lati sono due semipilastri che sostengono la cornice orizzontale su cui si trova la dedicazione del tempio. Sull’altar maggiore, sopra al quale si trova la pala con San Nicolò, opera e dono del lagunese Raffaele Pedrelli (1869), è pure interessante una statua in cartapesta dipinta della Madonna del Rosario (XIX sec.). Sulla parete destra della navata si trova una tela di Madonna con Bambino (XIX sec.) raffigurata a mezzo busto, mentre la cappella di sinistra custodisce 15 piccoli quadri con i Misteri del Rosario (fine XVIII-inizi XIX sec.). Nella chiesa si trovano inoltre alcune statue dell’artista locale Carlo Suppini (1838-1914): Le volte sopra l’altar maggiore sono state affrescate da Giovan Battista Baldi (1837-1920) e riprese poi dal figlio

CHIESA DI MONTE SAN GIOVANNI, MONTE SAN PIETRO

Nella chiesa dedicata a S. Giovanni Battista, è conservato e tuttora funzionante uno dei più antichi ed importanti organi dell’intero patrimonio organario bolognese. Attribuito ad un membro della famiglia Cipri (sec. XVI-XVII), fu ampliato da un membro della famiglia Traeri (sec. XVIIIXVIII) e da un anonimo di scuola bolognese (sec. XIX), infine restaurato da Paolo Tollari di Mirandola nel 1991. È collocato in cantoria sopra la porta di ingresso.

CHIESA DI AMOLA

Via Amola, Monte San Pietro

Chiesa molto antica, di cui si fa menzione più volte a partire dal Trecento, è dedicata a S. Maria Assunta e conserva una pregevole “Via Crucis” di Mauro Gandolfi. L’organo risale al 1757 ed è opera di Pietro Agati. Al Guardassoni si devono ben tre tele, fra cui la “Madonna Assunta in fioriera” del 1858, benedetta da Pio IX. La cornice in gesso è opera di Giacomo De Maria (1762-1830). Il campanile, danneggiato dagli eventi bellici, fu ricostruito nel 1946.

VILLA TURRINI ROSSI NICOLAJ

Via Mazzini, 25, Calcara di Crespellano

Costruita in stile neoclassico tra la fine del Settecento e l’inizio dell’Ottocento dai conti Turrini-Rossi, presenta finestre settecentesche, alto colonnato ionico, stemma dei Turrini-Rossi sul frontone, loggia passante al piano terra con dipinti di battaglie napoleoniche. Circondata da un suggestivo parco, ospitò nel 1799 Ugo Foscolo, che i conti proteggevano dagli austriaci.

VILLA ISOLANI

Via Montebudello, 40, Loc. Montebudello, Monteveglio

Montebudello è posto su una collina, a due km e mezzo dal capoluogo. L’abitato si suddivide in due luoghi a quasi un km e mezzo l’uno dall’altro. Incontriamo il primo gruppo abitativo attorno alla chiesa; il nome antico della località è Sant’ Andrea in Corneliano: il santo è titolare della chiesa, e Corneliano è un ricordo dell’antica colonizzazione romana e si riferisce ad una nota famiglia latina. Il secondo gruppo di abitazioni, dove sorgeva il castello, è conosciuto come Castellazzo. Del castello, cnglobate in una villa privata, rimangono le fondamenta, la torre e il trecentesco oratorio di S. Ubaldo con finestre ogivali. Palazzo (Villa Isolani): l’elegante costruzione settecentesca, con semplice portale sormontato da un bel balconcino, si affaccia lungo la Via Montebudello nei pressi della Chiesa di S.Andrea. L’edificio si innalza su tre piani, presenta due ai laterali e al centro una torretta con campanella. Nel Settecento apparteneva agli Isolani, antica famiglia senatoria bolognese, ed era circondato dai loro possedimenti agricoli coltivati ad “arativo, erborato, vidato, con frutti e gelsi”. Da segnalare il bel viale d’accesso fiancheggiato da un doppio filare di frassini che dalla chiesa giunge alla villa e prosegue fino alla località Torre. (testo della dott.ssa Emanuela Rondoni)

ABBAZIA DI MONTEVEGLIO

Sorge sulla sommità dell’omonima collina e domina un antico borgo che conserva la fisionomia trecentesca. Un suggestivo percorso recentemente restaurato collega la torre d’ingresso, con una bella merlatura resto dell’antico castello, all’Abbazia attualmente retta da frati francescani. Il tempio attuale risale al XII secolo, mentre la sopraelevazione del tetto del presbiterio è del XIII secolo. Il campanile è del 1400. Anticamente preesistette altra chiesa, come testimonia la cripta, anteriore all’anno mille. A fianco si trova il doppio chiostro quattrocentesco visitabile di norma ogni domenica dalle 15 alle 17. Sul lato nord, braccio di chiostro più antico, attualmente zona di clausura.

PARCO REGIONALE DELL’ABBAZIA, MONTEVEGLIO

Il Parco Regionale dell’Abbazia di Monteveglio si estende per circa 900 ettari sui primi rilievi collinari che si innalzano alle spalle del moderno abitato di Monteveglio, nel cuore della Valle del Samoggia. Il territorio del parco si caratterizza nel suo complesso per la gradevolezza del paesaggio, nel quale si alternano campi coltivati, affioramenti rocciosi, calanchi e ripidi versanti boscati che racchiudono valli ben riparate, come la valletta del Rio Ramato, cuore naturalistico dell’area protetta. Accanto a questi ambienti più naturali il territorio si arricchisce di numerosi elementi storici, tra i quali spiccano i resti del castello di epoca matildica, oggi sede del Centro Visita del Parco, e il complesso religioso dell’abbazia di Santa Maria; interessanti sono pure i bei palazzi signorili, gli oratori e i vecchi nuclei rurali circondati da campi e vigneti. Questo mosaico di situazioni è un ideale laboratorio per l’educazione ambientale che trova presso il Centro S. Teodoro un ambiente ricco di attrezzature specialistiche a disposizione delle scuole.

PIAZZA XV AGOSTO, SAVIGNO

All’interno della piazza si trova la chiesa di S. Matteo, recentemente restaurata, sorta nel luogo ove fin dal Settecento era il piccolo oratorio di S. Matteo di Mercato di Savigno, antico nome del paese. Nella piazza si erge il monumento che ricorda i moti del 15 agosto 1843: i mazziniani, guidati da Pasquale Muratori, dopo un tentativo di insurrezione a Savigno, si diressero verso Bologna braccati dalle milizie pontificie. Catturati in gran parte, 107 di essi furono imprigionati, mentre altri 19 furono condannati a morte (6 di loro furono effettivamente giustiziati a Bologna).

VILLA MARESCALCHI

Via Marescalchi, 13, Casalecchio di Reno

La villa sorge al centro di un vasto parco, nella tenuta di Tizzano, sulle colline bolognesi sovrastanti Casalecchio di Reno, di proprietà della famiglia Marescalchi dal Settecento ed attualmente dei Visconti di Modrone. Nel 1796 il senatore Ferdinando Marescalchi fu prescelto per accogliere Napoleone, allora generale, che entrava in Bologna con le sue truppe. Il discendente Antonio Marescalchi rimnodò la proprietà: unì la residenza ai rustici con un porticato tipicamente bolognese, curò e sviluppò il parco, accrebbe il numero delle casine, sviluppò l’attività dell’azienda agricola. A lui è intitolata la via che attraversa la tenuta di Tizzano. Gli succedette nella proprietà l’unica figlia Matilde, che sposò il conte Guido Carlo Visconti di Modrone. Durante il secondo conflitto mondiale Tizzano fu requisita ed occupata da un comando tedesco e per questo duramente bombardata nell’aprile del 1945. Purdute le strutture e gli affreschi, ma salvatasi la maggior parte dello splendido porticato, la famiglia Visconti di Modrone ha riadattato con criteri moderni e funzionali gli elementi rimasti, rilanciandoli come centro di una azienda agricola rinomata per il pregio dei suoi vini.

PALAZZO DI CUZZANO

Via Valle del Samoggia, Loc. Ponzano, Castello di Serravalle

Il Palazzo di Cuzzano si trova lungo la valle del torrente Samoggia dove un tempo sorgeva il castello della potente famiglia dei da Cuzzano, che meritò infausta fama per le molte imprese sanguinarie. Banditi a Bologna, i da Cuzzano si rifugiarono nel loro castello opprimendo le popolazioni di questo territorio. Muzzarello da Cuzzano, ribelle al governo cittadino, raggiunse tale potere da essere nominato signore di Monteveglio e di Sassuolo, ottenendo in moglie una delle figlie di Taddeo Pepoli. L’antico castello fu distrutto da un incendio nel 1365 con l’eccezione della torre, che è quanto oggi rimane della strutura più antica. La ricostruzione del palazzo è avvenuta nel sec. XVI e assunse l’aspetto di residenza nobiliare di campagna con forma rettangolare e la loggia centrale passante, decorata con elementi geometrici e floreali. Il corpo centrale è ingentilito da due fabbricati in tutto simili e simmetrici, le cui facciate sono sormontate da un timpano; uno di essi ospita una cappella privata che presenta affreschi risalenti alla fine del XVIII secolo. A fianco di tali edifici si aprono due grandi portali che danno accesso a corti chiuse, una delle quali è provvista di un ampio porticato rustico.

VILLA STAGNI

Via Puglie, 5, Crespellano

Costruita nel 1474 come fortezza con fossato e torre merlata da Eliseo Cattanei nello stile del secolo, appartiene alla famiglia attuale proprietaria fin dall’inizio dell’Ottocento. A metà di quel secolo fu demolita la parte centrale ricavandone l’attuale magnifica corte con caratteristico pozzo centrale. Sulla destra la torre è testimonianza dell’antico edificio di stile gotico.

VILLAGGIO SENZA BARRIERE “PASTOR ANGELICUS”, SAVIGNO

Via Bortolani, 1642, Savigno

Il Villaggio, diretto da una Comunità propria e situato sulle colline bolognesi, ospita il tempo libero di famiglie con portatori di handicap: week-end, vacanze di Natale, di Pasqua ed estive. Il 30% circa dello spazio (ospita fino a 150 persone) è lasciato però a famiglie non coinvolte da questi problemi, con lo scopo di far conoscere “gli altri”, cioè coloro che vivono situazioni diverse. È stato voluto da don Mario Campidori come luogo di incontro nel tempo libero per le persone con handicap, bambini, giovani, anziani, per le loro famiglie, amici, accompagnatori.

VILLA EDVIGE GARAGNANI

Via Masini, 11, Zola Predosa

Di proprietà comunale dal 1971, è stata oggetto di un restauro filologico che si è concluso nel 2004. Fu costruita probabilmente nella seconda metà del Settecento. E’ un esempio di dimora borghese per la villeggiatura ed è caratterizzata dalla loggia passante. All’interno vi sono affreschi alla boschereccia attribuiti al Basoli, mentre tra gli elementi rimasti dell’antico giardino vi sono alcuni alberi di notevoli dimensioni come il Cèdrus Deodara antistante la villa e la finta grotta nella parte posteriore.

CENTRO CULTURALE CA’ LA GHIRONDA

Via Leonardo da Vinci, 19, Zola Predosa

Area museale costituita da dieci ettari di parco con grandissima varietà di piante, si trova sulle colline di Ponte Ronca. Il Centro, oggi ampliato su progetto dell’arch. Mario Trenti e dell’ing. Paolo Sorba, ospita opere d’arte contemporanea, e si adagia, senza alterarne l’aspetto, sull’edificio preesistente che contiene opere d’arte classica e moderna. È inoltre luogo ideale per conferenze, convegni e concerti. Le sculture trovano originale collocazione nello splendido parco che contiene anche un anfiteatro naturale da 250 posti. La particolare unione che qui si attua tra arte e natura rende unico questo luogo. Il patrimonio artistico e naturale è stato raccolto e composto da Francesco Martani pittore, scultore e medico. La sua collezione d’arte è di grande pregio e comprende oggi molte opere di autori come Manzù, Colla, Vangi Guidi, Uncini, Depero, Fontana, De Kooning, Bacon, Guttuso, Scialoja, De Chirico, Campigli, Pomodoro, Mastroianni, Cascella e molti altri.

ORATORIO DI SANT’EGIDIO

Via S. Egidio, Loc. Stiore, Monteveglio

Sorto verso la metà del XIX secolo sulla collina che da Stiore porta ad Oliveto, l’oratorio di S. Egidio ha assunto la sua conformazione attuale grazie alle ristrutturazioni radicali d’inizio Novecento. Gli ultimi interventi, negli anni ‘80 dello scorso secolo, ne hanno agevolatola via d’accesso ed hanno ricollocato l’altare al centro del presbiterio. “Nell’occhio” sovrastante l’ingresso, un pittore contemporaneo ha rappresentato il miracolo di Sant’Egidio.

CHIESA DI SAN BIAGIO, SAVIGNO

Località S. Biagio, Savigno

Non è conosciuta l’epoca della fondazione della parrocchia di San Biagio ma si hanno documenti che ne dichiarano la presenza già nel 1366, dedicata però a San Martino. Ci sono invece altri documenti che la indicano sino al XVI secolo con l’altro che con l’altro nome, in un documento del 1400 si fa riferimento alla costruzione come “chiesa di S. Biagio di Savigno nella villa di S. Martino”. Dal XVI secolo la chiesa si indicò solo come S. Biagio, ed era collocata “presso all’antico castello di Savigno in luogo detto al presente ‘chiesa vecchia’”. Quindi per generosa donazione dei fratelli Bignami trovato l’opportuno terreno, a 16 miglia da Bologna fuori di porta S. Isaia, si edificò la nuova chiesa, che dietro licenza di suo vescovo Gio. Battista Scarselli fu benedetta nel 1741”. La chiesa aveva l’altare maggiore consacrato a S. Biagio, rappresentato in una tela dipinta a olio, ai lati due cappelle minori. Negli anni fra il 1906 e il 1919 fu costruita la chiesa attuale, a pochi passi dalla precedente e sempre dedicata a San Biagio. Il quadro del Santo Patrono sull’altare maggiore è del Guardassoni (1819-1888).

VILLA BECCADELLI GRIMALDI

Via Provinciale, 73, Crespellano

Esternamente si presenta come una pregevole struttura, aperta sul giardino da un portico a tre archi che alleggerisce il prospetto principale, esaltandone l’eleganza delle linee. Internamente la tradizione vuole che un membro della famiglia dei Bibiena abbia realizzato, intorno alla metà del Settecento, la sorprendente scala che porta alla loggia del piano superiore. La qualità della struttura potrebbe straordinariamente tale ipotesi; per lo spazio limitato del vano a pianta rettangolare l’autore del progetto è riuscito a creare un effetto scenografico di straordinaria monumentalità; alleggerito da eleganti festoni di fiori e frutta e da altri motivi vegetali disposti a sottolineare le modanature architettoniche ed i profili delle aperture, ora reali ora cieche, che si alternano alle lesene nelle pareti. L’edificio è inserito in un bel parco, ove la presenza di banzi di servizio, nonché l’ubicazione stessa nella campagna circostante, sono indici della funzione agricola svolta dalla villa nel corso dei secoli. Dopo i Lanzi, la proprietà è passata ai marchesi Beccadelli Grimaldi.

PIAZZA G. GARIBALDI, BAZZANO

Creata nel 1895, è contornata da begli edifici, tra i quali spiccano l’Oratorio di Santa Maria del Suffragio (costruito dall’omonima confraternita nel 1673 è a un’unica navata, con decorazioni a stucco di P. Bugatti e due dipinti del Gandolfi; sulla facciata una meridiana), il palazzo detto “La Repubblica”, decorato con curiose teste di cavallo, ed il Palazzo Comunale, costruito nel 1866 su progetto di M. Minelli. Le collezioni comunali comprendono, tra numerose opere pittoriche ottocentesche e novecentesche, molti lavori di Adolfo, Ada e Maria De Maria. L’Archivio Storico Comunale ospita la raccolta dei documenti afferenti all’Archivio dei Vicari e dei Capitani della Montagna, che datano dal XIV secolo. A fianco dell’edificio, fontana con statua di bagnante di G. Graziosi, detta “La Giuditta”.